

*Domenica 23 novembre 2014, ore 11,50*

COSTANZA PRINCIPE

*pianoforte*

## PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN  
(1770-1827)

*12 Variazioni in la maggiore per pianoforte  
sopra una danza russa dal balletto  
"Das Waldmädchen" di Wranitzky  
WOO71 (1796)*

LEÓŠ JANÁČEK  
(1854-1928)

Sonata in mi bemolle minore per pianoforte  
*"Nella strada. 1 ottobre 1905"* (1905)  
*"Presentimento" (Con moto)*  
*"Morte" (Adagio)*

ROBERT SCHUMANN  
(1810-1856)

Sonata in fa diesis minore/maggiore n. 1  
per pianoforte op. 11 (1833 - 35)  
*Introduzione (Un poco adagio) - Allegro vivace*  
*Scherzo (Allegroissimo) - Intermezzo (Lento)*  
*Finale (Allegro un poco maestoso)*

## COSTANZA PRINCIPE

Nata a San Benedetto del Tronto nel 1993, Costanza Principe si è diplomata nel 2010 al Conservatorio “G. Verdi” di Milano sotto la guida di Vincenzo Balzani. Ha conseguito riconoscimenti di prestigio in concorsi pianistici nazionali e internazionali: Lilian Davies Prize della Royal Academy of Music a Londra, Premio Pecar di Gorizia, Concours International de Piano di Lagny-sur-Marne, Beethoven Piano Society of Europe Senior Competition. Nel 2008 ha debuttato con l’Orchestra dei Filarmonici Europei eseguendo tre concerti di Mozart sotto la direzione di Aldo Ceccato. In seguito si è esibita presso importanti stagioni concertistiche in Italia, Francia, Inghilterra e Sud America. Nel maggio 2012 ha partecipato all’integrale delle 32 Sonate per pianoforte di Beethoven organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese a Palazzo Ducale, a Genova, eseguendo cinque sonate su tre diversi fortepiani di inizio Ottocento. Ha partecipato ai corsi di perfezionamento di maestri come Franco Scala, Pascal Devoyon, Boris Petrushansky, Piero Rattalino, Leonel Morales, Jeffrey Swann, Vsevolod Dvorkin, Natalia Trull, Robert Levin presso il Mozarteum di Salisburgo, Alexander Lonquich, Peter Bithell, Hung-Kuan Chen, e Marios Papadopoulos. Attualmente studia con Christopher Elton presso la Royal Academy of Music di Londra.

*Il balletto Das Waldmädchen, composto dal violinista di origine boema Paul Wranitzky, conteneva una danza di carattere russo che diede al giovane Beethoven lo spunto per una serie di Variazioni galanti, coerenti con lo stile dell'epoca, nelle quali però non si manca di riconoscere già la mano di Beethoven, al tempo stesso energica e riflessiva, capace di emergere nei passaggi meno prevedibili, ma soprattutto nel gruppo centrale di Variazioni che va dalla n. 10 alla n. 12.*

*La Sonata 1905 di Janáček deve il suo titolo all'evento che l'ha ispirata: l'uccisione di un giovane dimostrante ceco a Brno, da parte della polizia, il giorno 1 ottobre 1905. Janáček la scrisse di getto, accumulando materiali che selezionò prima che la Sonata fosse eseguita dalla pianista Ludmila Tučková nel gennaio 1906. Proprio alla prima interprete si deve il salvataggio della composizione, che Janáček aveva distrutto in un momento di rabbia gettando i fogli nel fiume Moldava.*

*La Sonata in fa diesis minore op. 11 di Robert Schumann nasce in gran parte dallo sviluppo di idee precedenti. L'Allegro vivace era stato pubblicato in una prima versione come Fandango: Rhapsodie pour le Pianoforte op. 4. Il secondo movimento, Aria, prende spunto dal Lied An Anna, del 1829, dal quale derivano anche alcuni spunti utilizzati da Schumann nella Introduzione. Tutto l'insieme sembra dipendere da una tecnica di montaggio che assembla materiali nuovi e preesistenti come in una sorta di collage. L'obiettivo di Schumann era misurarsi con un organismo coerente e unitario senza perdere quel gusto per il frammento, la miniatura e l'improvvisazione che caratterizzano il suo metodo compositivo.*